

Il Consiglio potrebbe decidere di uscire definitivamente dall'Osservatorio

Rivalta diventa baluardo "No Tav"

Il sindaco Marinari: «Le compensazioni? Una piccola carota»

RIVALTA - Il Comune di Rivalta potrebbe uscire definitivamente dall'Osservatorio tecnico sulla nuova linea ferroviaria Torino-Lione. Questa è la prima mossa della nuova Amministrazione, dichiaratasi da sempre "No tav", di fronte alle ultime novità sulla realizzazione del super-treno che attraverserebbe il territorio comunale con un impatto notevole su edifici, viabilità e aree agricole.

Secondo l'ultimo progetto presentato, fermo ancora alla fase preliminare, la linea Torino-Lione passerebbe molto vicino alla cappella di S. Vittore, al cimitero e al monastero, raggiungendo poi lo scalo di Orbassano lungo strada S. Luigi attraverso una collina artificiale creata ad hoc. Alcune case private rischierebbero la demolizione insieme al tennis club "Prato fiorito" e diversi terreni verrebbero utilizzati sia per la costruzione dei binari che per la sistemazione dei cantieri necessari alla realizzazione dell'opera.

Nei giorni scorsi si è tenuto in Regione un incontro con i sindaci dei Comuni interessati al passaggio della linea insieme al presidente Cota e a quello della Provincia Saitta. Sul tavolo vi erano i primi dieci milioni di euro (su un totale complessivo di 140) destinati ai diversi territori come compensazione, termine che stona per tutti gli amministratori "No tav" presenti alla discussione.

Mauro Marinari ha definito le risorse messe a disposizione «una piccola carota». Secondo il neo sindaco di Rivalta, oltre a ritenere esigua la cifra messa sul piatto, le proposte fatte non sono altro che opere necessarie da realizzare a prescindere dalla costruzione o meno della Torino-Lione.

Gli interventi riguarderebbero l'assetto idrogeologico, la banda larga e le comunicazioni, l'edilizia pubblica e l'energia. Ma le azioni sarebbero in realtà opere che da sempre vengono richieste dai singoli Comuni ai quali si cerca così di dare una risposta.

Oltre a queste prime manifestazioni pubbliche di contrarietà al super-treno, la maggioranza "sostenibile" presenterà una mozione firmata da tutti i membri durante la prossima seduta del Consiglio comunale nei primi giorni di luglio riguardo alla posizione del Comune all'interno dell'Osservatorio. Rivalta ha sospeso la sua partecipazione all'interno del tavolo tecnico presieduto da Mario Virano a partire dal marzo 2010, ma la nuova Amministrazione potrebbe deciderne di uscirne in modo definitivo.

Daniela Bevilacqua



RIVALTA - Una marcia "No Tav" in una foto d'archivio, nei pressi di cascina Rifoglietto. In prima fila, l'allora consigliere e oggi sindaco Mauro Marinari.